

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
22	Gazzetta di Parma	17/05/2021	LOTTA AL DISSESTO, STRADA SISTEMATA	2
9	Il Gazzettino - Ed. Padova	17/05/2021	"PULIAMO LO SPAZIO CHE E' DI TUTTI"	3
29	Il Mattino - Ed. Avellino	17/05/2021	VERDE URBANO, OPERAZIONE PULIZIE DI PRIMAVERA	4
4	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	17/05/2021	ECCO LA CORSA DI DANTE, TRECENTO ATLETI LUNGO ARGINI E PINETE	5
7	La Gazzetta del Mezzogiorno	17/05/2021	L'ABBATE (M5S) ""AI CONSORZI 500 MILIONI PER I MUTUI"	6
26	L'Arena	17/05/2021	PASSO AVANTI PER FARE LA CICLABILE LUNGO 11 PAESI	7
8	Latina Editoriale Oggi	17/05/2021	"INTERVENTI SUI CANALI NECESSARI"	8
1	L'Unione Sarda	17/05/2021	RECUPERATI I SOLDI PER GLI ARGINI DEL FIUME	9
10	Il Nuovo Torrazzo	15/05/2021	PARCO DEL SERIO. IL MEANDRO VERDE PRENDE FORMA TRA CREMA E PIANENGO	10
1	Manfredonia News	14/05/2021	LA ZONA INDUSTRIALE DI MANFREDONIA ATTENDE L'ACQUA DA OLTRE 20 ANNI!	11
66/67	Maremma Magazine	01/05/2021	TORRENTI TRISOLLA E SPAGNOLA PIU' SICURI CON I NUOVI PONTI REALIZZATI DAL CONSORZIO DI BONIFICA	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilfattoquotidiano.it	17/05/2021	CANNETO SULL'OGGIO, RINASCE IL MULINO EINSTEIN: ACCORDO PER RESTAURARE LA CENTRALE IDROELETTRICA REA	15
	Arezzo24.net	17/05/2021	SAN GIOVANNI VALDARNO, 450 MILA EURO DALLA REGIONE PER RIPRISTINO SPONDA DELL'ARNO	18
	Ilcittadinoonline.it	17/05/2021	IL CB6 PORTA GLI STUDENTI SULLOMBRONE A BUONCONVENTO	20
	Ilrestodelcarlino.it	17/05/2021	ECCO LA CORSA DI DANTE, TRECENTO ATLETI LUNGO ARGINI E PINETE	22
	Italia2tv.it	17/05/2021	LOPERA DEL CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO NEL VALLO DI DIANO AL CENTRO DI UN CONVEGN	25
	Mincioedintorni.com	17/05/2021	PROGETTO DI DEPURATORE DEL GARDA: LA PROVINCIA CHIEDE DI SOSPENDERE OGNI DECISIONE	27
	Ondanews.it	17/05/2021	PADULA: IL 21 MAGGIO IL CONSORZIO DI BONIFICA PRESENTA UN PROGETTO E UNA MOSTRA FOTOGRAFICA SULLE SU	30
	Quinewsvaldarno.it	17/05/2021	ARNO SOTTO CURA CON UNOPERA DA 450.000 EURO	32
	Ravenna24ore.it	17/05/2021	FOTO CON LA CORSA DELLA BONIFICA E DI DANTE, TORNA LO SPORT PER TUTTI	34
	Ravennawebtv.it	17/05/2021	CON LA CORSA DELLA BONIFICA E DI DANTE, TORNA LO SPORT PER TUTTI!	36
	SienaNews.it	17/05/2021	'ARGINI FIORITI', COSI' CB6 PORTA I RAGAZZI DELLE SCUOLE SUGLI ARGINI DEL FIUME OMBRONE	38
	Valdarno24.it	17/05/2021	CONSORZIO DI BONIFICA. PREVISTO IMPORTANTE INTERVENTO A SAN GIOVANNI. IN ARRIVO FINANZIAMENTO DELLA	40
	ValdarnoPost.It	17/05/2021	SAN GIOVANNI	42

Pellegrino Parmense Terminati i lavori della «Iggio Castellaro» Lotta al dissesto, strada sistemata

» Pellegrino Parmense

Sono terminati i lavori di manutenzione della strada "Iggio-Castellaro", nel comune di Pellegrino. Il tratto in questione, lungo oltre 4 chilometri, si snoda partendo dalla Provinciale 359 R Salsomaggiore-Bardi, sino alla località Iggio.

L'infrastruttura aveva cedimenti che interessavano il piano viabile, la cunetta e la banchina. Le maestranze consortili hanno provveduto alla ripresa della pavimentazione esistente nei punti



Asfalto nuovo

Il tratto sistemato della strada «Iggio Castellaro».

maggiormente critici, ripristinando le condizioni ottimali per la sicurezza e il passaggio dei veicoli. L'importo dei lavori è di 20 mila euro. «Nella lotta alle criticità causate dal dissesto idrogeologico» ha dichiarato la presidente del Consorzio di Bonifica Francesca Mantelli- la tempestiva d'intervento è capillare per la salvaguardia delle comunità locali e il ripristino dei collegamenti dei centri abitati».

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Puliamo lo spazio che è di tutti»

► Con guanti e sacchetti 550 volontari cittadini alla Giornata ecologica

AMBIENTE

CITTADELLA A Cittadella e Galliera Veneta, ieri, impegnati nella Giornata ecologica in aree urbane, ma anche tra i prati, viottoli di campagna e la zona del fiume Brenta, centinaia di cittadini: famiglie, scuole, associazioni, scout, amministratori, tutti con lo stesso intento: pulire lo spazio che è di tutti e che purtroppo alcuni non rispettano. Sarebbero felici i volontari se non trovassero nulla da raccogliere. Purtroppo non è così nonostante l'efficiente servizio di raccolta e conferimento. Più facile gettare gli scarti sul suolo pubblico, inquinando e arrecando danno a tutti, piuttosto che conferirli.

A Cittadella era la 17^a edizione dell'evento ed in alcuni punti sono stati trovati rifiuti identici a quelli dello scorso anno. In un'area verde in via Beltramina Sud, individuati un frigorifero,



RACCOLTA Un gruppo di partecipanti: in dono borracce in alluminio

un televisore, un ventilatore, la tastiera di un computer ed altri piccoli oggetti. Il gruppo di volontari pulitori della zona assicurano: «Due giorni fa non c'erano, qualcuno se n'è libera-

to sapendo che sarebbero stati raccolti nel corso della giornata. Si è tolto una incombenza». Prevalse però il fattivo senso civico dei cittadini, ben 550 nella città murata. Guanti e pinze raccogli-

rifiuti anche per il sindaco Luca Pierobon, il vice e assessore all'Ambiente Marco Simioni, l'assessore alla Protezione civile Diego Galli e l'assessore al Sociale Marina Beltrame. Impossibile concludere con il pranzo comunitario. Si è trasformato in pranzo al sacco, preparato dai volontari della Protezione civile, impegnati anche nella recupero di parte dei rifiuti. Importante anche l'opera di raccolta svolta dal personale comunale del settore Manutenzioni e patrimonio. L'azienda E.On Energia ha donato ai partecipanti zainetti e borracce in alluminio.

Ottima partecipazione anche a Galliera Veneta. Presenti anche il Consorzio di bonifica Brenta, Pro Loco, Ekoclub, Federazione caccia locale, scout, Fanti d'Arresto e conduttori degli orti sociali. Pranzo finale nel verde del parco preparato dalla Pro loco. Soddisfatta l'Amministrazione cittadina in campo con l'assessore Vanessa Beghin. Agli eventi ha collaborato la multiutility Etra che in questi giorni andrà a raccogliere i rifiuti che richiedono procedure particolari.

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Verde urbano, operazione pulizie di primavera

SOLOFRA

Antonella Palma

Manutenzione del verde sul territorio comunale. In campo le squadre del Comune, Comunità Montana e Consorzio di bonifica Agro Nocerino Sarnese. In base al piano e al cronoprogramma definito nell'incontro con il vicesindaco delegato all'ambiente Maria Luisa Guacci e coordinato dall'ufficio all'ecologia del Comune gli Enti operano per ciascuna competenza.

Due le squadre per la manutenzione in azione nei quartieri del centro delle frazioni di Sant'Agata e Sant'Andrea. Si lavora per aree. «Il territorio è vasto - spiega il vicesindaco Maria Luisa Guacci - c'è un piano del verde che vede impegnati tutti gli Enti. Il clima in questo periodo favorisce anche la ricrescita rapida del verde. Pertanto si chiede ai cittadini una collaborazione in tutte le zone saranno sottoposte alla manutenzione. L'amministrazione comunale

-conclude Maria Luisa Guacci-comprende le esigenze dei vari rioni. Cercheremo di raggiungere e completare ogni zona. Attualmente si sta lavorando nella parte alta della città. Interessate le località Pastena e Panoramica. Si procederà poi su Caduti XXI Settembre. Inoltre è attiva la collaborazione con la Comunità Montana per la parte montana, il Consorzio di Bonifica per i valloni e l'Asi con la Multiservice per la zona industriale». Attualmente la squadra della Comunità Montana sta operando presso la località Scorza provvedendo anche al ripristino della staccionata in legno presente nell'area a verde.

Prosegue contemporaneamente anche l'attività di pulizia dei valloni a cura del Consorzio di Bonifica, coordinata dall'ufficio Ambiente del Comune. Gli operatori sono intervenuti lungo il vallone San Gaetano. Ma procederanno a completare l'opera di manutenzione e bonifica del verde presso tutti gli alvei dei valloni presenti sul territorio comunale della città conciaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco la corsa di Dante, trecento atleti lungo argini e pinete

L'iniziativa ha rievocato l'approdo della Madonna Greca declamata dal Poeta

La cosiddetta quercia di Dante è stato uno dei passaggi più suggestivi della corsa in natura dedicata al Poeta, che si è svolta ieri mattina con partenza a Porto Fuori dove una domenica in albis del 1100 approdò la Madonna Greca, declamata da Dante nel XXI Canto del Paradiso per

poi proseguire nella pineta di Classe (Purgatorio XXVIII) ed attraversare Lido di Dante.

A dare il via ai 300 partecipanti della prima manifestazione aperta a tutti del post lockdown, Andrea Baroncini, assessore all'ambiente che assieme ai colleghi della Cultura, Sport e Turismo, - quest'ultimo, Giacomo Costantini, impegnato in prima persona sul percorso - compartecipa alle attività di Trail Romagna che

ha inaugurato così con successo la programmazione 2021.

Lo scenario ambientale davvero unico oltre alla Pineta di Classe, agli argini della Valle dell'Ortazzo e dei Fiumi Uniti, l'antica torre di guardia Torraccia, grazie alla collaborazione dei Carabinieri Forestali, ha aperto ai partecipanti la riserva naturale della foce del Bevano, un luogo incantevole e incontaminato.

Ad accogliere camminatori e

trail runners che si cimentavano nei due percorsi di 15 e 22.5 km il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia, main partner dell'Associazione ravennate.

Per onor di cronaca il premio simbolico va consegnato a Ganci Giacomo, Golden Club Rimini e Mariarosaria Valente di Trail Romagna che hanno fermato il cronometro rispettivamente dopo 1 ora, 29' 10" e 1:47'02".



La partenza dei partecipanti alla manifestazione sportiva



Il passaggio dalla antica torre di guardia Torraccia



L'Abbate (M5S)
«Ai Consorzi 500 milioni per i mutui»

■ Un decreto interministeriale consente ai Consorzi di Bonifica, entro il 15 giugno, di contrarre mutui con interessi a carico dello Stato fino a circa 500 milioni di euro. «Il futuro dell'agricoltura italiana passa necessariamente da un uso sapiente della risorsa acqua - commenta Giuseppe L'Abbate, deputato pugliese del M5S, componente della commissione Agricoltura ed ex sottosegretario -. E per questo che sono stati stanziati 630 milioni di euro nell'ultima legge di Bilancio per investimenti infrastrutturali delle reti irrigue, risorse che si aggiungono agli 880 milioni di euro previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza».



VIGASIO

Passo avanti per fare la ciclabile lungo 11 paesi



La pista delle Risorgive in territorio di Vigasio

Per la ciclabile del Tartaro si passa finalmente dalle proposte e dalle intese alla pianificazione. Il Comune di Vigasio, che è il capofila di questa iniziativa che riguarda undici Comuni ed è volta a creare un collegamento fra il Villafranchese ed il Mantovano, passando per la Bassa, ha infatti incaricato un professionista, l'architetto Alberto Minozzi di Isola della Scala, di redarre un progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'infrastruttura. «Questo passaggio, che avviene nel rispetto delle procedure previste dalla legge, consentirà di presentare le domande di finanziamento, le quali verranno, in particolare, presentate per le misure per la mobilità sostenibile che sono contenute nel Piano nazionale di ripresa e resilienza elaborato dal Governo nell'ambito dell'iniziativa europea Next Generation», spiega Eddi Tosi,

il primo cittadino vigasiano. Il quale anticipa che, per favorire il lavoro del progettista incaricato, a breve verrà indetto un incontro con gli amministratori e gli uffici tecnici dei Comuni coinvolti, per stabilire metodi e modalità di collaborazione.

Il passaggio segna un vero e proprio cambio di marcia. Della pista si parla infatti dal 2018, anno in cui le amministrazioni avevano elaborato la prima intesa, che poi è rimasta nel cassetto a causa sia delle elezioni che si sono svolte in vari municipi che dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid. I Comuni avevano comunque già deciso nell'aprile del 2019 di investire ognuno circa 4.000 euro per realizzare quello studio di fattibilità che ora finalmente sta prendendo il via.

La ciclabile, la cui predisposizione avviene coinvolgendo anche le Regioni Veneto e Lombardia, le

province di Verona e Mantova, il consorzio di bonifica Veronese e le Ferrovie, dovrebbe correre principalmente lungo il fiume Tartaro e creare un circuito ad anello sino al Tione. I Comuni interessati sono Villafranca, Povegliano, Castel d'Azzano, Vigasio, Isola della Scala, Trevenzuolo, Sorgà, Erbè, Nogara e Gazzo nel Veronese, ed Ostiglia, in provincia di Mantova. Il tracciato ipotizzato, che andrà da Villafranca a Ostiglia e che è già realizzato in alcune tratte minori, è lungo circa 50 chilometri, di cui 17 lungo la ferrovia dismessa Dossobuono-Isola della Scala e 33, verso Sud, prevalentemente lungo l'argine del Tartaro, con alcune diramazioni verso punti di interesse che dovranno essere individuati in fase di sviluppo.

L'idea, infatti, è che questa struttura sia anche un mezzo di valorizzazione del territorio. Sarà connessa con la ciclovia del Sole, che è uno dei cinque itinerari nazionali che attraversano il Veneto ed ha uno sviluppo complessivo di oltre 400 chilometri. Si collegherà anche alla pista delle Risorgive, che si sviluppa dal Mincio sino all'Adige, per un lunghezza di circa 35 chilometri. Il punto di arrivo ad Ostiglia consente inoltre il collegamento con il Green Tour attraverso la ciclabile Treviso-Ostiglia, che sarà lunga 118 chilometri, di cui una parte consistente è già stata realizzata. **Lu.Fi.**



«Interventi sui canali necessari»

Ambiente Italcaccia aveva segnalato rischi per gli animali. Replica il Consorzio di Bonifica

REPLICHI

■ La sezione Italcaccia Latina Tor Tre Ponti aveva denunciato nei giorni scorsi i lavori di pulizia del canale delle Acque Medie nella zona tra Piccarello e Santa Fecitola per le ripercussioni sugli animali, soprattutto uccelli acquatici, che vivono e proliferano in quelle zone. “Il periodo della nidificazione non è ancora finito e questi lavori - aveva spiegato Italcaccia - stanno mettendo a rischio l'esistenza di numerose colonie di uccelli come germani reali, gallinelle d'acqua e molti altri. Mentre le trincee lavoravano, abbiamo visto molti animali scappare, ma i loro piccoli hanno il destino segnato”. A rispondere a queste lamentele il Consorzio di bonifica dell'agro pon-

tino: “Le attività istituzionali del Consorzio sono programmate per garantire il regolare deflusso dei corsi d'acqua e sono pianificate dando la priorità alle zone con maggior rischio idraulico ed idrogeologico intrinseco, per le quali la mancanza di intervento provocherebbe danni alla popolazione e, nel caso specifico, il canale delle Acque Medie attraversa interi quartieri: Gionchetto e Pantanaccio. Gli interventi vengono eseguiti in considerazione dell'approssimarsi delle stagioni e dei rischi ad esse connessi. Il Consorzio ha provveduto e sta provvedendo alla manutenzione della rete scolante anche per garantire il servizio dell'irrigazione di soccorso a tutti quei territori e aziende agricole non serviti da impianti in pressione, oltreché per adottare, in siner-



Uno dei canali di bonifica

gia con gli indirizzi operativi della Prefettura di Latina, tutte le misure necessarie di prevenzione e di contrasto al rischio incendi, propri di questo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Muravera**Recuperati i soldi
per gli argini del fiume**

AGUS A PAGINA 38

**Muravera.** Lavori in ritardo e il Ministero chiese indietro i fondi all'Unione dei Comuni

Feraxi, il Comune recupera i soldi perduti

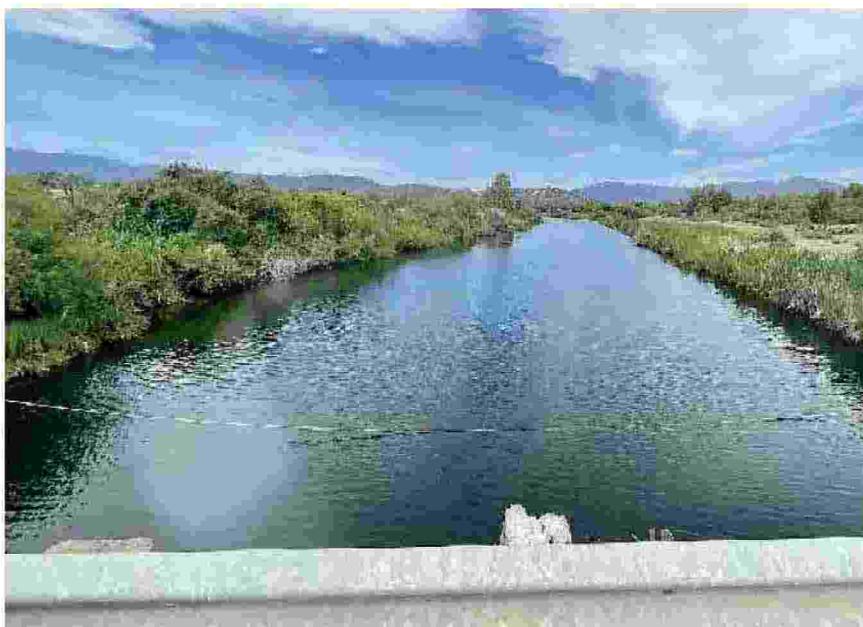
L'ente gestirà 850 mila euro per mettere in sicurezza il Corr'e Pruna

Ricompaiono i soldi per il rifacimento degli argini del rio Corr'e Pruna in località Feraxi. Il Comune di Muravera, grazie all'intervento della protezione civile regionale, è riuscito ad avere di nuovo a disposizione gli 850mila euro che alla fine dello scorso anno era ritornati al Ministero perché l'Unione dei Comuni del Sarrabus (l'ente incaricato) non era riuscita a far partire in tempo i lavori. Una beffa denunciata a novembre dallo stesso sindaco di Muravera Salvatore Piu (appena eletto) e dalle tante aziende di Feraxi che hanno a che fare con il rio Corr'e Pruna.

Riavere quei soldi sembrava un'impresa molto complicata. Tre giorni fa però la bella sorpresa: con una nota la Protezione civile della Sardegna guidata da Antonio Pasquale Belloi ha comunicato il riassegnamento degli 850mila euro direttamente al Comune di Muravera (e non all'Unione dei Comuni del Sarrabus). «In realtà - sottolinea Piu - hanno chiesto la disponibilità a noi ed al Consorzio di bonifica per essere individuati come soggetti attuatori. Disponibilità che abbiamo dato immediatamente. È una svolta, l'intervento è davvero molto urgente».

Da spendere entro l'anno

Il Corr'e Pruna esondò nell'ottobre del 2018 travol-



gendo le aziende agricole e ittiche della zona. La forza dell'acqua causò la rottura degli argini in sette punti. Il Governo mise a disposizione 850mila euro per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. Soldi che si sarebbero dovuti spendere entro il 31 dicembre 2020. Adesso c'è una nuova data: «I lavori - aggiunge il primo cittadino di Muravera - devono obbligatoriamente partire entro quest'anno. Gli uffici sono già all'opera. In caso di necessi-

tà abbiamo avuto la disponibilità di un aiuto da parte del Comune di San Vito e questo non può che farci piacere. Come amministrazione non possiamo che ringraziare il capo della Protezione civile, l'ingegner Belloi».

Le reazioni

Stupore tra i titolari delle aziende colpite dall'esondazione del Corr'e Pruna: «Non ce lo aspettavamo», ammettono Gianpiero Cucu della cooperativa pescatori di Feraxi e Tullio Mur-

gia, agrumicoltore: «Di solito i soldi, una volta persi, non si recuperano più. Ci fa molto piacere anche perché in caso di nuove piogge le nostre aziende corrono rischi enormi. Ora l'auspicio è che si proceda in maniera spedita: quei lavori sono di vitale importanza». Entrambe le aziende, tra l'altro, non hanno ancora visto un euro per i danni subiti durante l'alluvione del 2018. Un'attesa lunga oramai tre anni.

Gianni Agus

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●

RIO

Il Corr'e Pruna esondò nell'ottobre del 2018 causando danni a diverse aziende agricole e ittiche (g. a.)

Parco del Serio: il Meandro Verde prende forma tra Crema e Pianengo

Nei mesi scorsi era stata data notizia del progetto *Meandro Verde*, che arricchirà il territorio cremasco di 5.000 alberi, nell'ambito di "Arco Blu - Ricostruzione del capitale naturale nella Bassa Pianura Bergamasca e nell'Alto Cremasco", che vede la partecipazione di diversi soggetti, con il Parco del Serio capofila: Università di Bergamo, Legambiente Lombardia, Parco Oglio Nord, Consorzio Dunas, diversi Comuni, a cui va aggiunto il sostegno di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

Terminate le opere preliminari e propedeutiche, i tracciamenti e le piantumazioni, come si può notare dall'immagine aerea, comincia a prendere forma il progetto, nell'area agricola incolta in un'ansa del fiume Serio, al confine tra il territorio di Crema e quello di Pianengo, che il Parco aveva

acquisito dal Consorzio Agrario di Cremona.

Piante arboree (farnia, carpino bianco, acero campestre, frassino maggiore), arbusti (frangola, pallon di maggio, biancospino), al centro alberi ad alto fusto e un prato arbustato: queste le caratteristiche del *Meandro Verde*, che si pone l'ambizioso obiettivo di realizzare un'area ad elevata potenzialità naturalistica, funzionale alla tutela e conservazione della biodiversità.

"È il completamento di un altro pezzo di corridoio ecologico lungo l'asta del fiume - commenta il presidente Basilio Monaci - con il Parco che è sensibile verso questi temi, al fine di mettere in campo ogni azione possibile per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici". "Sono partite le manutenzioni a cura della ditta che ha in carico per tre anni l'intervento. Ogni mese si procederà

allo sfalcio dell'erba, all'irrigazione, alla sostituzione nel caso in cui qualche essenza dovesse presentare dei problemi - dice la direttrice Laura Comandulli - ed eventualmente nel periodo estivo, qualora le temperature dovessero renderlo necessario, le opere manutentive si intensificheranno".

A questo punto, occorrerà pazientare almeno un anno, per verificare efficacia dell'intervento e attecchimento delle piante.

"Di solito occorre superare la stagione di riposo, da ottobre fino alla primavera prossima, per verificare con il risveglio vegetativo, quale sarà la situazione. Già in fase progettuale - conclude Comandulli - era stata considerata una certa percentuale di moria fisiologica, con un'importante previsione di densità di piante per ettaro, anche per questo motivo".



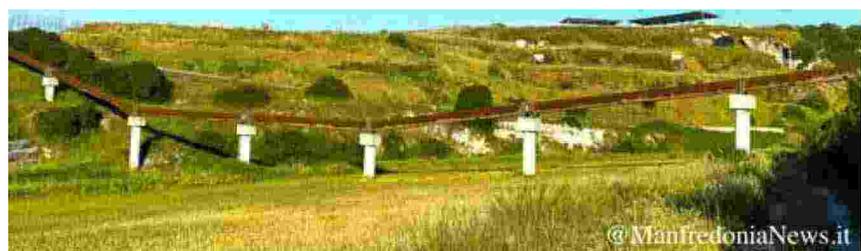
La zona industriale di Manfredonia attende l'acqua da oltre 20 anni! Forse l'attesa è finita.

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 2

Come può un paese civile permettere che un'area industriale, che dovrebbe accogliere imprenditori che producono occupazione e benessere, dopo 20 anni sia ancora in attesa di un servizio pubblico di prima necessità come l'acqua? Questo giornale nasceva nel 2009 per denunciare anche i pesanti ritardi nel completamento delle opere di urbanizzazione delle zone destinate all'industria e al commercio. Sono trascorsi altri 10 anni. Lo scorso 4 febbraio, l'Eni Rewind comunica al Consorzio di Bonifica di Capitanata, e per conoscenza ai Comuni di Manfredonia, Monte Sant'Angelo e all'ASI Foggia, che a far data dal 30 giugno 2021, essendo cessate le esigenze legate all'utilizzo di acqua per il trattamento di bonifica delle falde dell'area Ex-Enichem, l'impianto sarà restituito alla Regione Puglia o altro ente autarchico. *"Il progetto di bonifica delle falde dell'area Ex Enichem, già in corso di esecuzione, viene ottimizzato con il completamento degli interventi previsti dalla variante approvata con decreto del Ministero dell'Ambiente nel 2019 che consentono, tra l'altro, l'incremento dei volumi emunti dalla falda e parallelamente il potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque di falda. L'incremento dei volumi di acqua emunti e trattati, fino a 240 m3/h, consentirà di accelerare il processo di bonifica e di rendere disponibile l'acqua necessaria per la re-iniezione in falda senza quindi necessità di approvvigionare l'acqua da fonti esterne al sito".* Questo è quanto ci riferisce Eni Rewind. La condotta per la fornitura di acqua alle zone industriali di Manfredonia-Monte

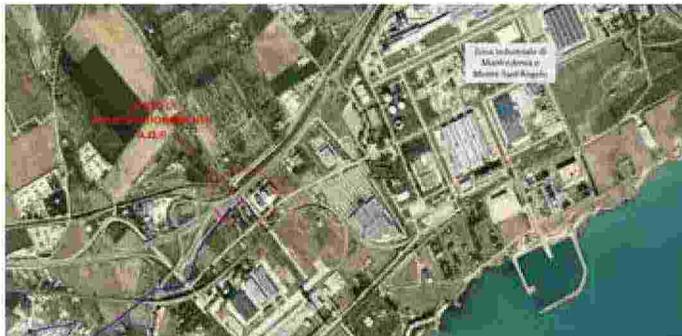
Sant'Angelo venne realizzata negli anni '70 da Eni su mandato e con i fondi della Casca per il Mezzogiorno (CASMEZ). Nel 1978, il DPR 218 trasferisce l'asset da CASMEZ alla Regione Puglia. Una condotta lunga circa 20 km che parte da Monte Aquilone (nei pressi della discesa di Santa Lucia, verso Foggia) fino ad arrivare nell'area industriale costiera di Monte Sant'Angelo. Struttura idraulica del diametro, a seconda dei tratti, di 800 o 600 mm, con una portata massima pari a circa 400 m3/h. Dal 1987 il Consorzio di Bonifica della Capitanata fornisce l'acqua al sito industriale di Manfredonia, sulla base di una convenzione rinnovata annualmente. Eni Rewind, già Syndial, a seguito di un'intesa con il consorzio industriale ASI e i comuni interessati, ha veicolato l'acqua industriale alle società che negli anni si sono insediate nei siti. Nell'area di Manfredonia sono riuscite ad allacciarsi a questa condotta la Somacis (a spese proprie e dopo una lunga trattativa out-out con il Comune) e l'Ase, per quanto noto. Da febbraio scorso, data della ricezione della disdetta da parte di Eni Rewind, gli enti territoriali competenti, stanno dialogando assiduamente in tavoli tecnici, per trovare una soluzione al problema che pare verrà risolto con l'affidamento del servizio ad Acquedotto Pugliese che, utilizzando la propria condotta idrica già esistente e dismettendo quella vecchia di Syndial, dovrebbe permettere alle aziende presenti nelle aree industriali di Manfredonia e Monte Sant'Angelo, di potersi allacciare. La questione è che inizialmente (fino al 30 giugno 2021), la Syndial somministrava acqua industriale, invece AQP somministrerà acqua potabile alle industrie che presenteranno apposita domanda di allaccio. Apparentemente un costo maggiore per le aziende ma, poiché la condotta Syndial subiva numerose perdite per via della poca manutenzione fatta e dei tantissimi allacci abusivi che lasciavano per strada



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Continua da pag. 1 - La zona industriale di Manfredonia attende l'acqua da oltre 20 anni! Forse l'attesa è finita.

oltre un terzo del flusso di acqua somministrata, la stessa Syndial vendeva, l'acqua alle aziende, pare, per quattro volte il costo reale, dovendo appunto compensare i costi di dispersione. Il dirigente del Comune di Manfredonia, l'Ing. Giuseppe Di Tullo sta cercando di trovare la migliore soluzione con



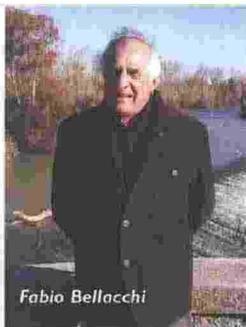
AQP per poter, in tempi rapidi, realizzare gli impianti e le pompe di allaccio nell'area industriale di Manfredonia. Impianto già presente e da potenziare nell'area Ex Enichem. Nella zona industriale di Manfredonia, da tempo, sono state realizzate, anche se non collaudate, le condotte di acqua potabile, industriale, di acque meteoriche e di fogna. E se ci sarà circolo di acqua ci dovrà essere uno scarico. Si è pensato al depuratore realizzato dalle Tintorie Meridionali, capannone poi acquistato dall'ASE, dove insiste un impianto di depurazione che potrebbe essere adeguato alle esigenze di tutta l'area industriale sipontina. Confermata la presenza presso il Ministero delle Infrastrutture delle risorse economiche che da anni erano state destinate per il completamento dei lavori per l'area industriale di Manfredonia. Occorrerà predisporre i progetti e farne richiesta.

Un'odissea che speriamo troverà un epilogo positivo. Il Contratto d'Area Manfredonia-Monte Sant'Angelo-Mattinata, doveva rappresentare l'espressione del principio del partenariato sociale. Venne firmato il 4 marzo 1998, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri alla presenza del Ministero del Lavoro e tante istituzioni sociali territoriali, tutte scomparse il giorno successivo. Dopo la questione acqua, si dovranno affrontare, una ad una, le ulteriori necessità per rendere accoglienti le nostre aree industriali: gas, viabilità, sicurezza, ecc. Manfredonia e Monte Sant'Angelo sono due territori interconnessi e funzionali l'uno all'altro, il dialogo comune deve superare le questioni di campanile per sviluppare il territorio ed il lavoro in modo compatibile con l'ambiente. Serve recuperare il tempo perduto: non è mai troppo tardi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Fabio Bellacchi

Il presidente Bellacchi: “Continuiamo a lavorare i Torrenti Trisolla e Spagnola dal Consorzio di Cb6 ha completato due interventi fondam

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud lavora costantemente per la tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica nelle province di Grosseto e Siena. Lo fa attraverso costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo i corsi d'acqua, con tecniche sempre più efficienti che permettano anche di rispettare la flora e la fauna di un territorio bellissimo, ma anche con la progettazione di nuove opere idrauliche. Perché gli studi e i progressi ingegneristici sono l'unica arma a disposizione contro manifestazioni estreme di maltempo, capaci di riversare quantità impensabili di precipitazioni in spazi temporali brevissimi. Con il ponte sul torrente Trisolla, nel comune di Cinigiano, e il ponte sul torrente Spagnola,

nel comune di Montalcino, giungono a compimento due interventi cruciali. Progetti che peraltro mettono in risalto le collaborazioni tra Cb6 e le amministrazioni comunali, sinergie fondamentali per garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

L'intervento sul torrente Trisolla, progettato dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e approvato dalla Soprintendenza e dal Genio Civile, rende più sicura una zona di campagna finora in balia delle piene del torrente ma anche dell'Ombrone, di cui il Trisolla è affluente, e che scorre a meno di 100 metri di distanza dal guado. Attraversare la strada comunale che unisce Trisolla a Santa Lucia durante le ondate di maltempo, insomma, diventa decisamente meno

pericoloso.

“Il ponte – afferma l'ingegnere **Claudio Lombardi**, progettista dell'intervento per Cb6 – ha una lunghezza di 18 metri e un'altezza di sei. Necessaria per far sì che possa superare di almeno un metro e mezzo la piena duecentennale del Trisolla, ma soprattutto dell'Ombrone, che è vicinissimo e in questo tratto può arrivare a raggiungere i quattro metri e mezzo rispetto al fondo dell'alveo”. L'intervento, che ha un costo di 350mila euro, è stato interamente finanziato con fondi del ministero dell'ambiente, attraverso la Regione, ed è iniziato con la demolizione del ponte preesistente. “Il progetto è partito a ottobre nel 2019 – ricorda Lombardi – da parte nostra l'impegno nel velocizzare l'iter, dalla progettazione esecutiva alla conferenza dei servizi, è stato massimo. Prima il Covid, poi ben tre piene del fiume Ombrone in questo inverno, hanno rallentato i lavori. Che poi però non si sono più fermati”.

Felice il sindaco di Cinigiano, **Romina Sani**: “Finalmente un ponte capace di superare una criticità idraulica storica per l'area interessata caratterizzata da abitazioni, aziende agricole e agriturismi – afferma – Un'opera indispensabile e urgente per garantire l'incolumità pubblica. Con grande gioia portiamo a termine un importante obiettivo, ringrazio il presidente Fabio Bellacchi, i tecnici di Cb6 e la Regione Toscana per aver atteso la criticità, finanziato e realizza-



Nella foto le prove di carico del ponte sul torrente Spagnola

CONSORZIO BONIFICA

Sede legale: Via Ximenes 3 - 58100 Grosseto | Ufficio di Siena:

Telefono: +39 0564 22189 - Fax: +39 0564 20819 | PEC

Orari di apertura al pubblico: Mattina: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle

per limitare il rischio idraulico nelle province di Grosseto e Siena”

più sicuri con i nuovi ponti realizzati Bonifica 6 Toscana Sud

mentali per i territori comunali di Cinigiano e Montalcino

to l'intervento”.

“La nostra area progettazione – sotto-linea il presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, **Fabio Bellacchi** – è sempre impegnata ad affrontare le criticità idrauliche della Maremma. Quale, sicuramente, può essere considerato il torrente Trisolla. Per questo, dopo il ponte, completeremo la messa in sicurezza dell'area con il secondo stralcio dei lavori”. Questo intervento prevede il prolungamento del rilevato stradale fino all'oltrepassare con un nuovo attraversamento il fosso Infernaccio, distante circa 200 metri dal nuovo ponte. “Anche questi lavori saranno a costo zero per la Maremma e dobbiamo ringraziare ministero dell'ambiente e Regione – conclude Bellacchi – aspettiamo il finanziamento, poi il passaggio in conferenza dei servizi e infine la gara. I lavori inizieranno nel 2022”.

Altro progetto fondamentale per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è quello lungo la strada provinciale 117, nel comune di Montalcino. È stato aperto al traffico, infatti, il nuovo ponte sul torrente Spagnola, proprio sotto il Castello Banfi. Alto 4,3 metri e lungo 15, permette di risolvere un'annosa criticità idraulica provocata dalle piene del torrente Spagnola, su una strada importante per raggiungere il Castello Banfi e numerosi vigneti nella terra del Brunello.

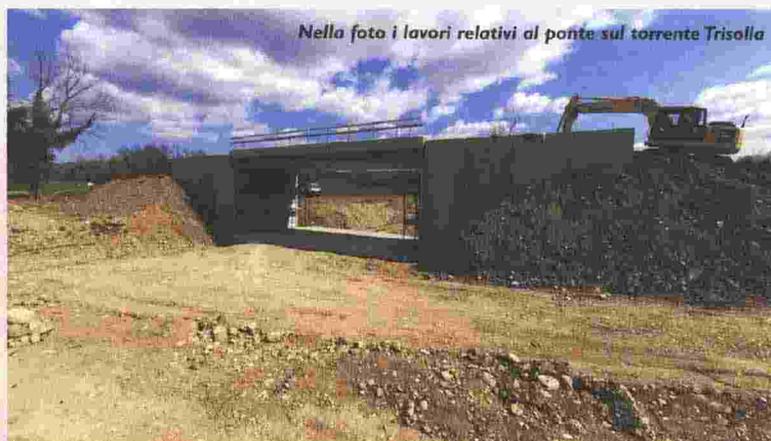
“Il fatto che questa strada sia così trafficata, nonostante le restrizioni Covid, da tanti lavoratori – afferma l'in-

egnere **Roberto Tasselli**, dirigente area progettazione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – ha reso il nostro intervento particolarmente complicato”. “In quest'area il torrente Spagnola ha provocato piene particolarmente intense – aggiunge Tasselli – portando con sé anche molto materiale che restava bloccato nel vecchio ponte creando ulteriori problematiche. L'altezza del ponte, un metro e mezzo sopra la piena ducentennale della Spagnola, dovrebbe mettere al riparo da ogni rischio”.

“È un intervento importante per la nostra comunità – afferma il sindaco di Montalcino, **Silvio Franceschelli** – che va a eliminare un grave pericolo per chi si trova a transitare su questa strada. Tante persone che adesso potranno

andare a lavorare o a visitare una zona bellissima nella massima sicurezza”.

La realizzazione del ponte, 320mila euro, è stata interamente finanziata dal ministero dell'ambiente, attraverso la Regione Toscana, e rientra nel cosiddetto “Piano tagli” di Cb6. “Parliamo di una serie di dieci interventi cruciali per l'equilibrio idraulico del nostro territorio – spiega il presidente del Consorzio, **Fabio Bellacchi** – ringraziamo gli enti interessati che continuano a sostenerci riconoscendo l'impegno portato avanti e la bontà dei nostri interventi”. “Su questo progetto in particolare – chiosa Bellacchi – abbiamo lavorato a lungo, per consentire a un'area così importante per la provincia di Siena sia dal punto di vista economico che turistico”.



Nella foto i lavori relativi al ponte sul torrente Trisolla

CA 6 TOSCANA SUD

Via Leonida Cialfi 23 - Loc. Pian delle Fornaci - 53100 Siena

mailto:bonifica@pec.cb6toscanasud.it | www.cb6toscanasud.it

ore 13.00 | Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

CULTURA

Canneto sull'Oglio, rinasce il "mulino Einstein": accordo per restaurare la centrale idroelettrica realizzata nel 1898 dal padre di Albert

Oltre un secolo fa Hermann Einstein portò la luce e l'elettricità del paesino del Mantovano installando una turbina e una dinamo nel mulino San Giuseppe. Oggi un investimento del Consorzio di Bonifica Garda Chiese vuole dare nuova vita alla struttura. E sulla vita della famiglia in Italia arriva un docufilm

di Emanuele Salvato | 17 MAGGIO 2021



Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

F2 Magazine

Non è una scoperta rivoluzionaria quanto la teoria della relatività, ma un'intuizione formidabile sì. E la testimonianza che la genialità, nella famiglia Einstein, si trasmetteva in via genetica. È il 6 febbraio del 1898 quando **Hermann Einstein**, padre di Albert, porta la luce e l'elettricità a **Canneto sull'Oglio**, in provincia di Mantova. Lo fa mettendo in pratica un'intuizione: trasformare un vecchio **mulino ad acqua**, fino ad allora utilizzato per la molitura dei cereali, in una centrale elettrica per l'illuminazione pubblica e privata, in grado di alimentare trecento lampade a incandescenza e produrre una potenza di 16,2 KW, installando al suo interno una turbina idraulica e una dinamo. Qualcuno, in paese, la ribattezzò **l'Officina della Luce**. Un'intuizione geniale per l'epoca, che oggi – dopo che la centrale è caduta in disuso, scavalcata da tecnologie più moderne e distribuzioni a carattere nazionale – è stata in qualche modo rivitalizzata dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese. Quest'ultimo, attraverso un accordo siglato con il Comune, ha investito **450mila euro** per recuperare il vecchio mulino Einstein (che in realtà si è sempre chiamato Mulino San Giuseppe) e realizzare una **centrale idroelettrica** ad acqua fluente sfruttando il dislivello tra la pianura e l'alveo del fiume Oglio.

“I lavori – spiega al *fattoquotidiano.it* l'assessore alla Cultura di Canneto sull'Oglio, Gianluca Bottarelli – sono iniziati nel luglio scorso e a breve la centrale entrerà in funzione. L'impianto idroelettrico potrà avere un impatto molto positivo sull'area, consentendo al Comune di riutilizzare a favore del bacino gli utili derivanti dall'iniziativa, con conseguente beneficio per l'intero territorio”. Dal punto di vista tecnico l'impianto, completamente 'green', è stato realizzato installando un **gruppo a vite idrodinamica** (coclea idraulica), installato a sua volta realizzando uno “scivolo” in corrispondenza dell'edificio, per una potenza nominale di circa 27 kW ed una producibilità annua stimata in 228.000 kwh. Insomma, a tutti gli effetti una **rivisitazione in chiave moderna** di quella che fu, sul finire del diciannovesimo secolo, la felice intuizione di Hermann Einstein.

La scoperta dell'attività degli Einstein a Canneto è relativamente recente ed è arrivata durante la catalogazione di alcuni documenti d'archivio. È stato ritrovato, in particolare, un verbale del Consiglio Comunale datato 14 settembre 1898 in cui si deliberava di affidare a Hermann Einstein il mulino per la realizzazione della centrale elettrica. Nel 1885, insieme al fratello Jacob, il padre del futuro Premio Nobel aveva fondato a Monaco di Baviera un'azienda impegnata nel settore delle **installazioni elettriche**. L'attività non decollò e Hermann e il fratello si trasferirono, insieme alle famiglie, in Italia nel 1894. Arrivati a **Milano**, un anno dopo si stabiliscono a Pavia. Qui Hermann e Jakob danno vita a una nuova attività imprenditoriale che consiste nella realizzazione di dinamo elettriche, lampade ad arco, strumenti di misura e installazione di impianti di luce e riscaldamento termico, un'attività all'avanguardia per quel periodo. Dopo un paio d'anni gli Einstein tornano a Milano dove, grazie agli aiuti del cugino Rudolf, fondano una nuova ditta. È questo periodo che Hermann ha l'intuizione che lo porta a trasformare il mulino ad acqua San Giuseppe di Canneto sull'Oglio nella prima centrale elettrica del paesino, capace di alimentare l'illuminazione pubblica e di fornire energia anche ad alcune importanti fabbriche del territorio ma anche

Canneto sull'Oglio, rinasce il “mulino Einstein”: accordo per restaurare la centrale idroelettrica realizzata nel 1898 dal padre di Albert

Vai allo Speciale

Dalla Homepage

DIRITTI

Omobitransfobia, 50 richieste aiuto al giorno. Marcasciano e Grillini ospiti al Fatto.it: diretta. Mattarella: “Rifiutare ogni discriminazione”

Di F. Q.



DIRITTI

L'effetto della pandemia sulla violenza sulle donne. Boom richieste di aiuto nella primavera 2020: +80%. Aumento di segnalazioni soprattutto tra le più giovani

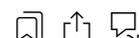
Di F. Q.



FQ MAGAZINE

Concerti e discoteche, il piano per ripartire: si inizia con due serate-test a Milano e Gallipoli. Ma non solo: ecco tutti gli eventi in calendario

Di Federica Artina



all'ospedale locale, alla farmacia, al medico condotto e ad alcune attività artigiane.

L'idea arriva durante un sopralluogo che il padre di Albert Einstein effettua il 6 febbraio del 1898. "Hermann Einstein – spiega **Alessandro Scillitani**, regista di *Einstein parla italiano*, docufilm trasmesso in anteprima su Rai Storia il 14 maggio e disponibile on demand su RaiPlay – era solito portare con sé il figlio Albert, allora 19enne, durante i sopralluoghi nei mulini da trasformare in centrali elettriche, che in quel periodo divennero un po' il core business della ditta. Per questo è altamente probabile che Albert Einstein sia stato anche a Canneto sull'Oglio. La figura di Hermann Einstein è poco nota, ma molto interessante, e per sintetizzare possiamo anche dire che rispetto al figlio sia stato, per le sue intuizioni, una sorta di genio incompreso". Dopo lunghe trattative, testimoniate da documenti d'archivio, nel settembre del 1898 Einstein e il Comune di Canneto sull'Oglio raggiungono un accordo. L'amministrazione comunale procede alla stesura di un contratto d'affitto, della durata di 25 anni, per l'impianto di luce elettrica e Einstein si impegna a garantire la continuazione dell'attività molitoria a favore dei cittadini cannetesi e al contempo si impegna anche ad ammodernare radicalmente le parti meccaniche del mulino San Giuseppe per creare la prima Officina della Luce del paese. Nel marzo del 1900 Hermann lascia Canneto per andare a realizzare un impianto simile a Isola della Scala, in provincia di Verona. La centrale di Canneto viene ceduta al cugino Rudolf e lui ne rimane garante. Oggi, a distanza di **123 anni**, è come se il passato e il presente si fossero ritrovati per concedere ad Hermann Einstein quel riconoscimento che, di fatto, gli è sempre mancato.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale

Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro.

Diventa anche tu Sostenitore

Grazie,

Peter Gomez

SOSTIENI ADESSO

Arezzo24.net
le notizie che contano...

-30% SUL PREZZO OUTLET DI UNA SELEZIONE DI ARTICOLI PRIMAVERA/ESTATE*

Lunedì, 17 Maggio 2021

cerca...

- HOME
- ECONOMIA
- POLITICA
- CRONACA
- SANITÀ
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- EVENTI E CULTURA
- SPORT

LA REDAZIONE

Home > Ambiente

DAL 10 AL 28 MAGGIO
ESCLUSI SABATI E DOMENICHE

OCCASIONI DI PRIMAVERA

-30% SUL PREZZO OUTLET DI UNA SELEZIONE DI ARTICOLI PRIMAVERA/ESTATE*



**SCOPRI
I NEGOZI
ADERENTI**

* Promozione valida sul prezzo outlet delle stampe identificate dai singoli punti vendita aderenti

VALDICHIANA VILLAGE

LAND OF FASHION

www.venti5.it
Comunicazione Integrata



San Giovanni Valdarno, 450 mila euro dalla Regione per ripristino sponda dell'Arno

LUNEDÌ, 17 MAGGIO 2021 14:29. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24

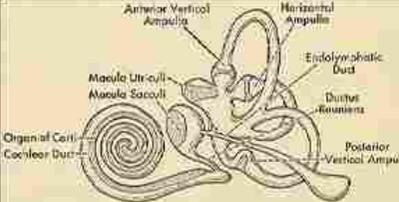


Fig. 606. Diagram of the right membrane labyrinth as seen from medial side. Neuro-epithelial areas are shaded. (After von Békésy and Schaffer.)

Un metodo antico migliora l'udito del 126% in pochi giorni
Basta che...

www.tidstonight.com

estra NOTIZIE m...





Con 450 mila euro la Regione Toscana finanzierà il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere di protezione di sponda dell'Arno nei pressi dello stadio comunale, a San Giovanni Valdarno.

Quattrocentocinquanta mila euro per mettere a punto la terapia necessaria e curare l'importante cedimento che minaccia il parco urbano lungo l'Arno. La nuova operazione, che interesserà la zona dello stadio comunale, rientra nel primo stralcio degli interventi programmati dalla Regione Toscana per fronteggiare gli esiti degli eventi meteorologici che, negli ultimi due mesi del 2019, hanno colpito anche il territorio di San Giovanni Valdarno.

L'annuncio, ufficializzato con ordinanza n. 79/2021 del Commissario Delegato, è stato accolto con soddisfazione dall'amministrazione comunale e dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

Quest'ultimo, indicato come ente attuatore dell'intervento che prevede il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere di protezione della sponda, dopo un lavoro-tampone, aveva già evidenziato alla Regione Toscana la necessità di una "terapia" più importante per rimettere in forma la sponda del fiume, in un tratto particolarmente frequentato dai cittadini.

"Come ogni anno alla fine del 2020 abbiamo incontrato l'amministrazione comunale per discutere del piano delle attività da realizzare nel 2021. In quell'occasione, il sindaco ci ha segnalato la criticità, confermata dal sopralluogo eseguito dai tecnici del Consorzio. La situazione necessitava di un intervento puntuale per tamponare la situazione che richiedeva però risposte e soluzioni più radicali. La richiesta è stata quindi trasferita alla Regione Toscana con la stima del finanziamento necessario per sistemare il





HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 f t YouTube g+ RSS

Fase 2 - Stai riaprendo la tua attività? Ti serve un partner di qualità? Meglio farlo sapere in giro

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Ambiente

Il CB6 porta gli studenti sull'Ombrone a Buonconvento

Data: 17 maggio 2021 12:05 | in: Ambiente

Appuntamento giovedì, 20 maggio, in occasione della Giornata Mondiale delle api, con l'iniziativa "Argini fioriti"



BUONCONVENTO. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud porta gli studenti sugli argini del fiume. Lo farà giovedì 20 maggio, in occasione della Giornata Mondiale delle api, con un laboratorio sul fiume Ombrone, a Buonconvento: è l'iniziativa "Argini fioriti".

Questo progetto si inserisce nella convenzione di Cb6 con le Università

Cerca



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Servizio civile regionale, 52 posti disponibili all'Asl Toscana sud est
[Leggi l'articolo intero...](#)



Carcinoma squamocellulare cutaneo: a Siena visite di screening sul tumore cutaneo
[Leggi l'articolo intero...](#)



Anche gli eroi hanno bisogno di tutela: Epaca Coldiretti con Nursind
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

DOVE LA MATERIA RITROVA VALORE

Follow



Pubblicità

toscane, che stanno studiando argini e corsi d'acqua per arrivare a progetti di manutenzione ancora più rispettosa della flora e della fauna che popola i fiumi. Il laboratorio sarà coordinato dai docenti Antonio Felicioli, dipartimento di scienze veterinarie dell'Università di Pisa, Massimo Nepi, dipartimento di scienze della vita dell'Università di Siena, Federico Preti, dipartimento Dagri dell'Università di Firenze. In due ore di attività al mattino e altrettante il pomeriggio, gli studenti di sei classi della scuola prima dell'istituto comprensivo Insieme, a turno per rispettare i protocolli sanitari, riceveranno nozioni di base che poi potranno mettere in pratica preparando e lanciando "bombe di semi".

"Nell'immaginario collettivo – afferma l'ingegnere Martina Bencistà, responsabile del progetto per Cb6 – l'argine è sempre stato elemento di demarcazione, per contenere le acque dei fiumi in caso di eventi estremi. Ma rappresenta anche l'unione tra l'ambiente urbano e la campagna. Con questa iniziativa lo riscopriamo anche come habitat e lo rendiamo più fruibile ai cittadini". "Non solo – aggiunge Bencistà – insieme ai bambini andiamo a costruire un nuovo ambiente rendendolo più piacevole e popolato da fiori spontanei, che saranno richiamo per impollinatori e farfalle. L'argine è un elemento artificiale, costruito dall'uomo, e l'uomo deve riuscire a renderlo più bello e rispettoso della natura".

"L'attività nelle scuole – aggiunge Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – è sempre stata molto importante per educare le nuove generazioni verso forme di convivenza e di rispetto con la natura che ci ospita. Con il Coronavirus questi progetti, ai quali teniamo molto, sono stati purtroppo interrotti ma la nostra volontà è quella di ripartire in sicurezza. E' importante che anche i piccoli cittadini capiscano cosa sono il rischio idraulico, gli argini e la loro importanza per la sicurezza delle città: potranno così viverli consapevolmente e rispettarli".

L'assessore alle politiche educative del Comune di Buonconvento, Sara Poggialini, esprime soddisfazione per la scelta del comune di Buonconvento come referente del progetto: "Questo progetto – ricorda – ha comportato un importante lavoro di coordinamento da parte del Comune tra le scuole, il Consorzio e i gruppi dell'Università che ci guideranno. Siamo contenti che Cb6 abbia scelto le nostre scuole per attivare questo progetto, perché da anni svolgiamo un importante lavoro di sensibilizzazione dei ragazzi sui temi ambientali legati alla presenza dell'acqua e sul contratto di fiume Ombrone".

Mi piace 0 | Condividi | Tweet | ✉

« Previous :

Carcinoma squamocellulare cutaneo: a Siena visite di screening sul tumore cutaneo

Next : »

Servizio civile regionale, 52 posti disponibili all'Asl Toscana sud est

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



Il Cittadino Online

2 mesi fa · 1 commento
 di Augusto Mattioli SIENA. Strane cose possono succedere nella sanità ...



Confronti: "Se il cda di Mps apparecchia ..."

un mese fa · 1 commento
 SIENA. Banca MPS, nelle risposte alle domande dei soci in vista ...



Consiglio regi Mps convocat

3 mesi fa · 1 comm
 FIRENZE. Il Consi regionale della Tc torna riunirsi mer

0 Commenti | Il Cittadino Online | normativa sulla privacy

1 Accedi ▾

Consiglia | Tweet | Condividi

Ordina dal migliore ▾

Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome



Giovedì 20 maggio: con Fiab Siena al Giro d'Italia

[Leggi l'articolo intero...](#)



Il Costone s'impone sul Cus Pisa 81-69

[Leggi l'articolo intero...](#)



Il CB6 porta gli studenti sull'Ombrone a Buonconvento

[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Ad aprile l'inflazione accelera

17 maggio 2021

Omofobia, Mattarella "La violenza spinge verso fanatismi inaccettabili"

17 maggio 2021

Carfagna "Nessuno farà cadere il Governo, le riforme sono necessarie"

17 maggio 2021

Milan fermato dal Cagliari, lotta Champions serrata

16 maggio 2021

Videonews



Pubblicità



il Resto del Carlino RAVENNA

VACCINI EMILIA ROMAGNA COLORI REGIONI BOLLETTINO COVID ZONA BIANCA DOSI MARCHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI -



Cronaca di Ravenna Cosa Fare Sport

Home > Ravenna > Cronaca > [Ecco La Corsa Di Dante, Trecento...](#)

Ecco la corsa di Dante, trecento atleti lungo argini e pinete

Publicato il 17 maggio 2021

L'iniziativa ha rievocato l'approdo della Madonna. Greca declamata dal Poeta





La cosiddetta quercia di Dante è stato uno dei passaggi più suggestivi della corsa in natura dedicata al Poeta, che si è svolta ieri mattina con partenza a Porto Fuori dove una domenica in albis del 1100 approdò la Madonna Greca, declamata da Dante nel XXI Canto del Paradiso per poi proseguire nella pineta di Classe (Purgatorio XXVIII) ed attraversare Lido di Dante.

A dare il via ai 300 partecipanti della prima manifestazione aperta a tutti del post lockdown, Andrea Baroncini, assessore all'ambiente che assieme ai colleghi della Cultura, Sport e Turismo, – quest'ultimo, Giacomo Costantini, impegnato in prima persona sul percorso – compartecipa alle attività di Trail Romagna che ha inaugurato così con successo la programmazione 2021.

Lo scenario ambientale davvero unico oltre alla Pineta di Classe, agli argini della Valle dell'Ortazzo e dei Fiumi Uniti, l'antica torre di guardia Torraccia, grazie alla collaborazione dei Carabinieri Forestali, ha aperto ai partecipanti la riserva naturale della foce del Bevano, un luogo incantevole e incontaminato.

Ad accogliere camminatori e trail runners che si cimentavano nei due percorsi di 15 e 22.5 km il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia, main partner dell'Associazione ravennate.

Per onor di cronaca il premio simbolico va consegnato a Ganci Giacomo, Golden Club Rimini e Mariarosaria Valente di Trail Romagna che hanno fermato il cronometro rispettivamente dopo 1 ora, 29' 10" e 1:47'02".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Talotti e il salto fino al cielo. La moglie: grazie per la vita con me



CRONACA

Pizza, birra e partita gratis. Il vaccino con omaggio



CRONACA

Copri fuoco Italia: anche Speranza apre. Ecco da quando può slittare alle 23 (o 24?)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

"Il mio Napoli e l'amore per Diego Che tristezza vederlo morire solo"

il Resto del Carlino

CRONACA

L'epopea con il Pibe de Oro



CRONACA

"Io, ragazza del Piper: quanto mi sono divertita Lasciai il Califfo, lui chiese aiuto..."

© Riproduzione riservata



Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare
Codici Sconto

ARTICOLO PRECEDENTE

Traffico illecito di rifiuti e riciclaggio: 13 arresti in tutta Italia. Scattano le manette anche per un 42enne di San Pietro al Tanagro



IN EVIDENZA



ALTRO / AMBIENTE / APPUNTAMENTI / ATTUALITÀ / ECONOMIA / IN ALTO A SINISTRA / PRIMO PIANO

A maggio il pollice è verde per tutti con Mangimi e Mangimi e Orto Mio: anche sul balcone di casa

13 MAG, 2021



ALTRO / APPUNTAMENTI / ATTUALITÀ / COVID / CRONACA / ECONOMIA / IN ALTO A SINISTRA / LAVORO / MODA

Maria Lucia Mugno, utenti felici per la riapertura del salone "totalmente ecologico" di Padula

30 APR, 2021

L'opera del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro nel Vallo di Diano al centro di un convegno

DI FEDERICA PISTONE · 17/05/2021



Il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, nell'ambito del progetto denominato "Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'opera del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro", ammesso a contributo regionale ai sensi dei Decreti Dirigenziali nn. 5/20 e 84/20 (interventi per il sostegno del patrimonio culturale campano), ha organizzato per il giorno **21 maggio 2021**, dalle ore 10, presso il Centro Polifunzionale del Consorzio stesso sito in Padula alla via Drappo, il **convegno** di presentazione delle attività svolte e previste nel progetto, nonché una mostra del repertorio fotografico emerso dagli archivi consortili. Il progetto ha inteso valorizzare e promuovere il fondo documentario e fotografico reperito nel corso del procedimento di riordino degli archivi dell'ente, onde

**Centro
Mobili GS**

Via Petrosa, 19/A (10,34 km)
84030 San Rufo
Tel 0975 332113

ARTICOLI RECENTI

● L'opera del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro nel Vallo di Diano al centro di un convegno

● Traffico illecito di rifiuti e riciclaggio: 13 arresti in tutta Italia. Scattano le manette anche per un 42enne di San Pietro al Tanagro

preservare la memoria dell'attività istituzionale e consentire la sua migliore fruizione da parte degli interessati. Nell'occasione sarà anche distribuito ai partecipanti il **volume-inventario** dal titolo "Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'archivio del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro".



Tag: [ambiente](#) [consorzio di bonifica integrale vallo di diano tanagro](#) [progetti](#) [vallo di diano](#)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



Una strada a Padula per ricordare il magistrato Giuseppe Rotunno. La proposta, accolta, del Circolo Carlo Alberto

20/02/2016

La "Stanza" restituita ai giovani di Polla. La decisione del sindaco dopo un confronto coi ragazzi

03/02/2016

Giallo di Pertosa: svolta nelle indagini. Si indaga per omicidio della pensionata e c'è anche un sospetto

01/06/2016

LASCIA UN COMMENTO

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Non sono un robot



[Invia commento](#)

ARCHIVIO

Seleziona il mese



ARCHIVIO CALENDARIZZATO

Maggio: 2021

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

<< Apr

ANSA CAMPANIA

Calcio: Figc;Salernitana e nodo stipendi domani in consiglio

Benevento spreca e Crotone fa 1-1, beffa per i sanniti

Ospiti in 10 e già retrocessi segnano al 93'



HOME / 12 BORGHİ RACCONTATI ▼ / COS'È MINCIO&DINTORNI ▼ /

DIALETTO MANTOVANO ▼ / ERBE SPONTANEE IN CUCINA ▼ / IL MANGIAR MANTOVANO ▼ /

MANTOVANI CELEBRI ▼ / MUSEI MANTOVANI ▼ / TRA LEGGENDA E REALTÀ ▼

PROGETTO DI DEPURATORE DEL GARDA: LA PROVINCIA CHIEDE DI SOSPENDERE OGNI DECISIONE

17 MAGGIO 2021 / ONDCBA

Lettera di Morselli al presidente dell'Ato bresciano: confronto in tempi rapidi e priorità alla soluzione con maggiori benefici ambientali

Cerca ...

CERCA

ISCRIVITI AL BLOG TRAMITE
EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail
per iscriverti a questo blog, e
ricevere via e-mail le notifiche
di nuovi post.

Unisciti a 787 altri iscritti

Indirizzo e-mail

Iscriviti

NUMERO ANTI-TRUFFA



Un

confronto in tempi rapidi e la sospensione di ogni decisione sul nuovo sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda per il tempo necessario ad approfondire le problematiche. E' quanto chiede il presidente della Provincia di Mantova Beniamino Morselli a nome anche dei sindaci del territorio virgiliani interessati dal progetto, nella lettera inviata questa mattina ai Presidenti dell'Ufficio d'Ambito e della Provincia di Brescia.

“Auspichiamo che la nostra richiesta sia presa in considerazione e che ci sia ancora spazio per fare ulteriori valutazioni e approfondimenti – ribadisce il numero due di Palazzo di Bagno Paolo Galeotti -. La Provincia di Mantova e gli enti virgiliani ritengono importante realizzare l'intervento del nuovo sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda ma reputano che sia anche opportuno dare priorità ad interventi che sopra ogni cosa generino benefici ambientali nei tempi più brevi possibili”.

Intanto il vice presidente Galeotti ha accolto con favore l'azione della Provincia di Brescia che su sua sollecitazione si è mossa affinché sia coinvolta anche quella virgiliana nella gestione delle acque in uscita dal Garda.

STOP VIOLENZA 1522

SEGUICI SU FACEBOOK

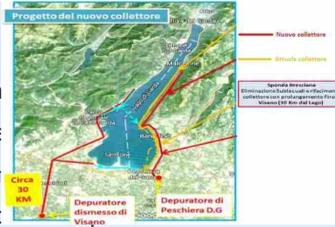
Seguici su Facebook

SEGUICI SU TWITTER

I miei Cinguettii

ARTICOLI RECENTI

- AGROALIMENTARE, MORATTI E ROLFI: MASSIMA SICUREZZA IN LOMBARDIA, NOSTRI PRODOTTI A PROVA DI MICROSCOPIO
- MINISTRO DEL LAVORO ORLANDO A PALAZZO LOMBARDIA, FONTANA: PROSEGUE IL CONFRONTO SULLE EMERGENZE DEL PAESE
- CARABINIERI GONZAGA - NEL FINE SETTIMANA ELEVATE SANZIONI PER CIRCOLAZIONE IN ORE NOTTURNE E RITIRO DI UNA PATENTE
- MANTOVA - MERCOLEDÌ 19 MAGGIO SI RIUNISCE IL CONSIGLIO



individuare un possibile nuovo scenario localizzativo per il trattamento delle acque reflue urbane prodotte nell'area. Consultando il sito istituzionale di Acque Bresciane s.r.l., si è presa visione dello studio Depurazione delle acque di scarico prodotte nei comuni della sponda bresciana del lago di Garda - confronto tra scenario a progetto e nuovo scenario alternativo, redatto per conto della Società dal Prof. Ing. Giorgio Bertanza, nonché del documento Valutazione nuovi scenari localizzativi. Abbiamo rilevato che nei documenti si ipotizza la realizzazione di nuovi impianti di depurazione sovracomunali i cui scarichi potrebbero avere effetti rilevanti sui confinanti territori mantovani. Visto l'esito dell'incontro di venerdì 14 maggio al quale hanno partecipato i Comuni di Mantova, Castiglione delle Stiviere, Ponti sul Mincio, Monzambano, Cavriana, Volta Mantovana, Casalmoro, Asola, Acquanegra sul Chiese, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Curtatone, i Consorzi di bonifica e irrigazione Garda Chiese e Territori del Mincio, il Consorzio del Mincio, il Parco del Mincio, l'Associazione Colline Moreniche, che hanno espresso unanime preoccupazione sui potenziali impatti sui propri territori derivanti dagli scenari progettuali prospettati nei documenti, chiedendo concordemente che i territori di valle vengano preventivamente resi partecipi del percorso di individuazione delle soluzioni possibili, chiediamo la sospensione di ogni decisione".

COMUNALE: SETTE I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- PROGETTO DI DEPURATORE DEL GARDA: LA PROVINCIA CHIEDE DI SOSPENDERE OGNI DECISIONE



PADULA: IL 21 MAGGIO IL CONSORZIO DI BONIFICA PRESENTA UN PROGETTO E UNA MOSTRA FOTOGRAFICA SULLE SU

Assembramenti e musica ad alto volume in un lido di Salerno. Scattano la chiusura e le sanzioni

38 minuti FA

Padula: il 21 maggio il Consorzio di Bonifica presenta un progetto e una mostra fotografica sulle sue opere

1 ora FA

Padula: il 21 maggio il Consorzio di Bonifica presenta un progetto e una mostra fotografica sulle sue opere

17 Maggio 2021

Il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro , nell'ambito del progetto "Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'opera del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro", ammesso a contributo regionale, ha organizzato per venerdì 21 maggio dalle ore 10, presso il Centro Polifunzionale del Consorzio in via Drappo a Padula, il convegno di presentazione delle attività svolte e previste nel progetto, nonché una mostra del repertorio fotografico emerso dagli archivi consortili.

Il progetto ha inteso valorizzare e promuovere il fondo documentario e fotografico reperito nel corso del procedimento di riordino degli archivi dell'ente, onde preservare la memoria dell'attività istituzionale e consentire la sua migliore fruizione da parte degli interessati.

Interverranno il Presidente del Consorzio, Beniamino Curcio , il Direttore amministrativo e responsabile del progetto Emilio Sarli, Anita Florio , Dirigente regionale UOD "Promozione e valorizzazione di Musei e Biblioteche", il Direttore del Consorzio, ingegnere Mariano Alliegro , l'archivista Giuseppe Aromando, il Direttore del Museo Didattico della Fotografia, Rosario Petrosino , il Soprintendente Archivistico e Bibliografico per la Campania, Gabriele Capone, e l'assessore regionale all'Agricoltura, Nicola Caputo.

Nell'occasione sarà anche distribuito ai partecipanti il volume-inventario dal titolo " Lo scenario ambientale e paesaggistico nell'archivio del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro ".

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Comment

*

Your Website

Salva nome, email e sito web affinché un cookie salvi i miei dati per il prossimo commento.

SPAZIO AUTO

Iscrizione Reg. Stampa Tribunale Sala Consilina (SA)

Nr. 2/10 del 26.03.2010

amministrazione@ondanews.it

ondanews-srlpec@pec.it

La redazione di ondanews.it è dotata di polizza assicurativa con UnipolSai, numero polizza 1/39359/99/178061324 agenzia di Polla (SA), a Copertura della Responsabilità Civile, Tutela legale, Protezione del reddito, Protezione dei Beni, Protezione Digitale, derivante dall'esercizio della professione

Copyright © 2021 - Ondanews.it . All Rights Reserved. Designed by WPZOOM

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento e finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo il banner, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok Leggi

Privacy & Cookies Policy

Chiudi**Privacy Overview**

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may affect your browsing experience.

Necessary**Sempre abilitato**

Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. This category only includes cookies that ensures basic functionalities and security features of the website. These cookies do not store any personal information.

Non-necessary**Non-necessary**

Any cookies that may not be particularly necessary for the website to function and is used specifically to collect user personal data via analytics, ads, other embedded contents are termed as non-necessary cookies. It is mandatory to procure user consent prior to running these cookies on your website.

[PADULA: IL 21 MAGGIO IL CONSORZIO DI BONIFICA PRESENTA UN PROGETTO E UNA MOSTRA FOTOGRAFICA SULLE SU]

Questo sito contribuisce alla audience di

CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 13:44

METEO: MONTEVARCHI 11° 18° QuiNews.net

QUInews Valdarno.it

Cerca...

lunedì 17 maggio 2021

Mi piace 2486

TOSCANA VALDARNO AREZZO CASENTINO VALTIBERINA FIRENZE SIENA GROSSETO PRATO LIVORNO PISA PISTOIA LUCCA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BUCINE CASTELFRANCO-PIAN DI SCÒ CASTIGLION FIBOCCHI CAVRIGLIA FIGLINE-INCISA LATERINA-PERGINE V.A. LORO CIUFFENNA MONTEVARCHI REGGELLO RIGNANO S.A. SAN GIOVANNI V.A. TERRANUOVA B.

Tutti i titoli: Arno sotto cura con un'opera da 450.000 euro "Via il Pronto soccorso e poi la Guardia medica"

Oggi sul Comune sventola la bandiera arcobaleno

Meloni e l'idea di Palazzo Chigi: «Sono pronta a fare quello che gli italiani mi chiedono»

Giornata di Montebello
Ritorna il Premio Vallombrosa, tre libri finalisti

► **Meloni e l'idea di Palazzo Chigi: «Sono pronta a fare quello che gli italiani mi chiedono»**

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

L'articolo di ieri più letto

L'auto si ribalta, donna ferita gravemente

Incidente questo pomeriggio alle porte di Pistoia: una 47enne di Monte San Savino è risultata vari traumi, portata all'ospedale di Le Scotte

DOMANI AVVENNE

Prevenzione in chiesa, ecco la messa anti Covid-19

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Nicola Belcari

Sui social **SORRIDENDO**

QUI Condoglianze

Arno sotto cura con un'opera da 450.000 euro

[Tweet](#)



La parte sangiovese dell'Arno interessata dai lavori

Il Consorzio di bonifica si occuperà dell'intervento per sanare il cedimento che minaccia il parco pubblico lungo la sponda del fiume

SAN GIOVANNI — Quattrocentocinquanta mila euro per mettere a punto la terapia necessaria e curare l'importante cedimento che minaccia il parco urbano di San Giovanni lungo l'Arno.

La nuova operazione, che interesserà la zona dello stadio comunale della cittadina, rientra nel primo stralcio degli interventi programmati dalla Regione Toscana

per fronteggiare i problemi dovuti agli eventi meteorologici che, negli ultimi due mesi del 2019, hanno colpito anche il territorio sangiovese

L'annuncio è stato accolto con soddisfazione dall'amministrazione comunale e dal **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, ente che attuerà l'intervento** che prevede il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere di protezione della sponda, dopo un lavoro-tampone. Il Consorzio aveva già evidenziato alla Regione Toscana la necessità di una "terapia" più importante per rimettere in forma la sponda del fiume, in un tratto particolarmente frequentato dai cittadini.

"Come ogni anno alla fine del 2020 abbiamo incontrato l'amministrazione comunale per discutere del piano delle attività da realizzare nel 2021. In quell'occasione, il sindaco ci ha segnalato la criticità, confermata dal sopralluogo eseguito dai tecnici del Consorzio" spiega **Serena Stefani**, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

Necessario "un intervento puntuale per tamponare la situazione che richiedeva però risposte e soluzioni più

Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità

Arno sotto cura con un'opera da 450.000 euro

Attualità

"Via il Pronto soccorso e poi la Guardia medica"

Attualità

Oggi sul Comune sventola la bandiera arcobaleno

Attualità

radicali. La richiesta è stata quindi trasferita alla Regione Toscana con la stima del finanziamento necessario per **sistemare il tratto di Arno a valle del ponte Pertini e sanare i fenomeni di dissesto idrogeologico**, causati da erosioni e scalzamenti al piede della sponda, aggravati dal fatto che il canale di magra, in quel punto, scorre completamente a ridosso della stessa sponda sinistra. Nell'occasione abbiamo evidenziato anche che il **cedimento, giunto per ora a minare la stabilità della fascia del parco urbano localizzata più a ridosso del fiume**, potrebbe peggiorare ed accentuarsi durante eventi di piena anche con ricorrenza bassa".

A pochi mesi di distanza, terminata l'istruttoria del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ecco la buona notizia: con l'ordinanza firmata dal governatore della Toscana Eugenio Giani, Comune e Consorzio hanno avuto la **certezza del finanziamento**: anche questo tratto dell'Arno sarà quindi sottoposto a una cura efficace con l'impiego di una importante fetta delle risorse destinate ad affrontare le criticità generate dal maltempo.

"E' un **risultato importante** - commenta la sindaca **Valentina Vadi** che, solo pochi mesi fa, aveva lanciato l'sos -, ottenuto grazie alla **sinergia** fra enti come la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica, il genio civile e il Comune di San Giovanni. Questo finanziamento permetterà al nostro territorio di recuperare l'erosione spondale del **tratto dell'Arno davanti allo stadio** che, al momento, **non è agibile per i cittadini e risulta pericoloso**. Il suo ripristino e la sua messa in sicurezza consentiranno alla comunità di **tornare a vivere quell'area**, da sempre molto **frequentata e apprezzata**. L'intervento si intreccerà ai lavori iniziati qualche settimana fa per la realizzazione della ciclopista sull'Arno nel tratto fra San Giovanni e Figline Incisa, una mobilità alternativa in linea con gli obiettivi della nostra Amministrazione".

"L'Arno - conclude la presidente Stefani - **torna ad essere nuovamente protagonista di un restyling** con cui si intende rendere il fiume sempre più vicino ai cittadini e fruibile per i momenti di relax, sport e svago".

- [Casse di espansione, parte "Pizziconi 2" a Figline](#)
- [Guasto alla fognatura la schiuma finisce nel fiume](#)
- [Vaggio, via alla gara per il nuovo ponte sul Resco](#)



Ritorna il Premio Vallombrosa, tre libri finalisti

Fotogallery



Iscriviti alla newsletter QUInews ToscanaMedia ed ogni sera riceverai gratis le notizie principali del giorno

Email

Accetto i termini e condizioni della [privacy](#)

Iscriviti ora

REDAZIONE QUI NEWS

 **Marco Migli**
Direttore Responsabile

 **Alessandro Turini**
Redattore

 **Antonio Lenoci**
Redattore

Direttore editoriale
Andrea Duranti

CATEGORIE

Cronaca
Politica
Attualità
Economia
Cultura
Sport
Spettacoli
Interviste
Opinion Leader
Imprese & Professioni
Programmazione Cinema

COMUNI

Bucine
Castelfranco-Pian di Scò
Castiglion fibocchi

RUBRICHE

Le notizie di oggi
Più Letti della settimana
Più Letti del mese
Archivio Notizie
Persone
Toscani in TV

QUI BLOG

Sorridendo di Nicola Belcari
Pensieri della domenica di Libero Venturi
Fauda e balagan di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi
Psico-cose di Federica Giusti
Turbative di Franco Bonciani
Qua la zampa di Monica Nocciolini
Vignaioli e vini di Nadio Stronchi
Legalità e non solo di Salvatore Calleri

IL NETWORK QuiNews.net

QuiNewsAbetone.it
QuiNewsAmiata.it
QuiNewsAnimali.it
QuiNewsArezzo.it
QuiNewsCasentino.it
QuiNewsCecina.it
QuiNewsChianti.it
QuiNewsCuoio.it
QuiNewsElba.it
QuiNewsEmpolese.it
QuiNewsFirenze.it
QuiNewsGarfagnana.it
QuiNewsGrosseto.it
QuiNewsLivorno.it
QuiNewsLucca.it
QuiNewsLunigiana.it
QuiNewsMaremma.it

Home > Area > Ravenna > FOTO - Con la Corsa della Bonifica e di Dante, torna lo...

Ravenna Sport

FOTO - Con la Corsa della Bonifica e di Dante, torna lo sport per tutti

17 Maggio 2021 👁 17



Corsa della Bonifica e di Dante, domenica 16 maggio 2021

300 i partecipanti alla prima manifestazione aperta a tutti del post lockdown.

La cosiddetta quercia di Dante è stato uno dei passaggi più suggestivi della corsa in natura dedicata al Poeta, che si è svolta nella mattinata di ieri, domenica 16 maggio, con partenza a Porto Fuori dove una domenica *in albis* del 1100 approdò la Madonna Greca, declamata da Dante nel XXI Canto del Paradiso per poi proseguire nella pineta di Classe (Purgatorio XXVIII) ed attraversare Lido di Dante.

A dare il via ai 300 partecipanti della prima manifestazione aperta a tutti del post lockdown, **Andrea Baroncini**, assessore all'ambiente che, assieme ai colleghi della Cultura, Sport e Turismo (quest'ultimo, Giacomo Costantini, impegnato in prima

Ultime notizie

FOTO - Con la Corsa della Bonifica e di Dante, torna lo sport per...

17 Maggio 2021

"La cura in rete". Dalla sede strappata alla mafia nasce un polo per la...

17 Maggio 2021

AutoveloX a Ravenna, dove sono?

17 Maggio 2021

Lutto in diocesi: Si è spento don Antonio Bandini, parroco di Villa Prati

17 Maggio 2021

Bando di gara per l'affidamento dei servizi assicurativi dell'Unione della Romagna Faentina e Comuni...

17 Maggio 2021

Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!

persona sul percorso) compartecipa alle attività di Trail Romagna che ha inaugurato così con successo la programmazione 2021.

Lo scenario ambientale davvero unico oltre alla Pineta di Classe, agli argini della Valle dell'Ortazzo e dei Fiumi Uniti, l'antica torre di guardia Torraccia, grazie alla collaborazione dei Carabinieri Forestali, ha aperto ai partecipanti la riserva naturale della foce del Bevano, un luogo incantevole e incontaminato.

Ad accogliere camminatori e trail runners che si cimentavano nei due percorsi di 15 e 22.5 km il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, **Stefano Francia**, main partner dell'Associazione ravennate.

Il premio simbolico va consegnato a Ganci Giacomo, Golden Club Rimini e Mariarosaria Valente di Trail Romagna che hanno fermato il cronometro rispettivamente dopo 1:29:10 e 1:47:02.

La Pulce

Notizie La Pulce: Secondamano l'originale

Immaginare l'Italia sommersa dall'acqua. Il nuovo fumetto di Giacomo Bevilacqua

15 Maggio 2021

E-Bike, Ado lancia la A20 e punta sulla mobilità dolce

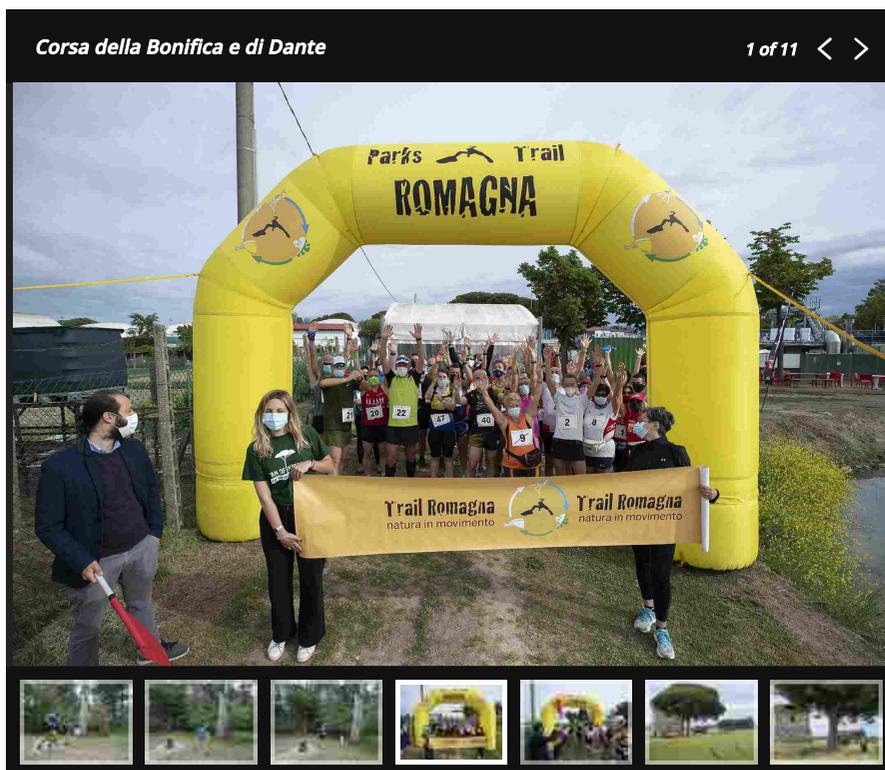
15 Maggio 2021

Mobility Manager: la figura che rivoluzionerà il "Bike to Work"

15 Maggio 2021

Le serie tv che raccontano il conflitto israelo - palestinese

14 Maggio 2021



TAGS [corsa della bonifica](#) [dante alighieri](#) [trail romagna](#)

Mi piace 1



Articolo precedente

"La cura in rete". Dalla sede strappata alla

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾



Home > Sport > Ravenna > Con la Corsa della Bonifica e di Dante, torna lo sport per...

Sport Ravenna

Con la Corsa della Bonifica e di Dante, torna lo sport per tutti!

Da Gallamini - 17 Maggio 2021 9 0



La cosiddetta quercia di Dante è stato uno dei passaggi più suggestivi della corsa in

HOT NEWS



Al via a luglio la campagna di raccolta firme per il...



Vaccinazioni over 50 negli ambulatori medici: problemi logistici e organizzativi con...



Nasce l'open garden alla scuola Bendandi



Presentato lo studio Sandway-Ra: al centro della ricerca gli apporti solidi...



- Advertisement -

SIENA, TOSCANA / 17 MAGGIO 2021

'Argini fioriti', così Cb6 porta i ragazzi delle scuole sugli argini del fiume Ombrone



Il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud porta gli studenti sugli argini del fiume giovedì 20 maggio, in occasione della giornata mondiale delle api, con un laboratorio sul fiume Ombrone, a Buonconvento: è l'iniziativa 'Argini fioriti'.

Questo progetto si inserisce nella convenzione di Cb6 con le università toscane, che stanno studiando argini e corsi d'acqua per arrivare a progetti di manutenzione ancora più rispettosa della flora e della fauna che popola i fiumi. Il laboratorio sarà coordinato dai docenti Antonio Felicicoli, dipartimento di scienze veterinarie dell'Università di Pisa, Massimo Nepi, dipartimento di scienze della vita dell'Università di Siena, Federico Preti, dipartimento Dagri dell'Università di Firenze. In due ore di attività al mattino e altrettante il pomeriggio, gli studenti di sei classi della scuola prima dell'istituto comprensivo insieme, a turno per rispettare i protocolli sanitari, riceveranno nozioni di base che poi potranno mettere in pratica preparando e lanciando "bombe di semi".

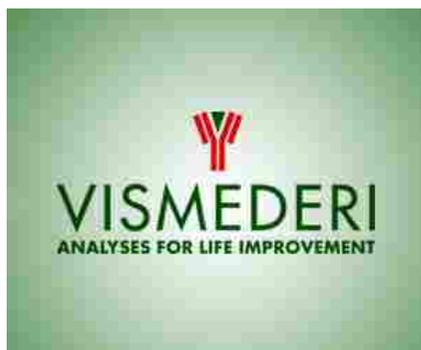
L'ingegnere Martina Bencistà, responsabile del progetto per Cb6, spiega: "Nell'immaginario collettivo l'argine è sempre stato elemento di demarcazione, per contenere le acque dei fiumi in caso di eventi estremi. Ma rappresenta anche l'unione

tra l'ambiente urbano e la campagna. Con questa iniziativa lo riscopriamo anche come habitat e lo rendiamo più fruibile ai cittadini". Non solo insieme ai bambini andiamo a costruire un nuovo ambiente rendendolo più piacevole e popolato da fiori spontanei, che saranno richiamo per impollinatori e farfalle. L'argine è un elemento artificiale, costruito dall'uomo, e l'uomo deve riuscire a renderlo più bello e rispettoso della natura".

Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud est, aggiunge: "L'attività nelle scuole è sempre stata molto importante per educare le nuove generazioni verso forme di convivenza e di rispetto con la natura che ci ospita. Con il coronavirus questi progetti, ai quali teniamo molto, sono stati purtroppo interrotti ma la nostra volontà è quella di ripartire in sicurezza. È importante che anche i piccoli cittadini capiscano cosa sono il rischio idraulico, gli argini e la loro importanza per la sicurezza delle città: potranno così viverli consapevolmente e rispettarli".

L'assessore alle politiche educative del Comune di Buonconvento, Sara Poggialini, esprime soddisfazione per la scelta del comune di Buonconvento come referente del progetto: "Questo progetto ha comportato un importante lavoro di coordinamento da parte del comune tra le scuole, il Consorzio e i gruppi delle università che ci guideranno. Siamo contenti che Cb6 abbia scelto le nostre scuole per attivare questo progetto, perché da anni svolgiamo un importante lavoro di sensibilizzazione dei ragazzi sui temi ambientali legati alla presenza dell'acqua e sul contratto di fiume Ombrone".

Condividi:





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Consorzio di bonifica. Previsto importante intervento a San Giovanni. In arrivo finanziamento della Regione

Articolo di **Giovanni Bizzarri** 17 Maggio 2021

49 0



Nuovo intervento in vista per mettere in sicurezza il parco urbano lungo l'Arno, per il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere di protezione di sponda, nei pressi dello stadio nel comune di San Giovanni.

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, come ente attuatore dell'intervento, ha infatti ricevuto 450 mila euro dalla Regione Toscana come finanziamento di questo progetto. Del resto, la nuova operazione rientra nel primo stralcio degli interventi programmati per fronteggiare gli esiti degli eventi meteorologici che hanno colpito anche il territorio di San Giovanni Valdarno.

"Come ogni anno - fa sapere Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto



Rubrica

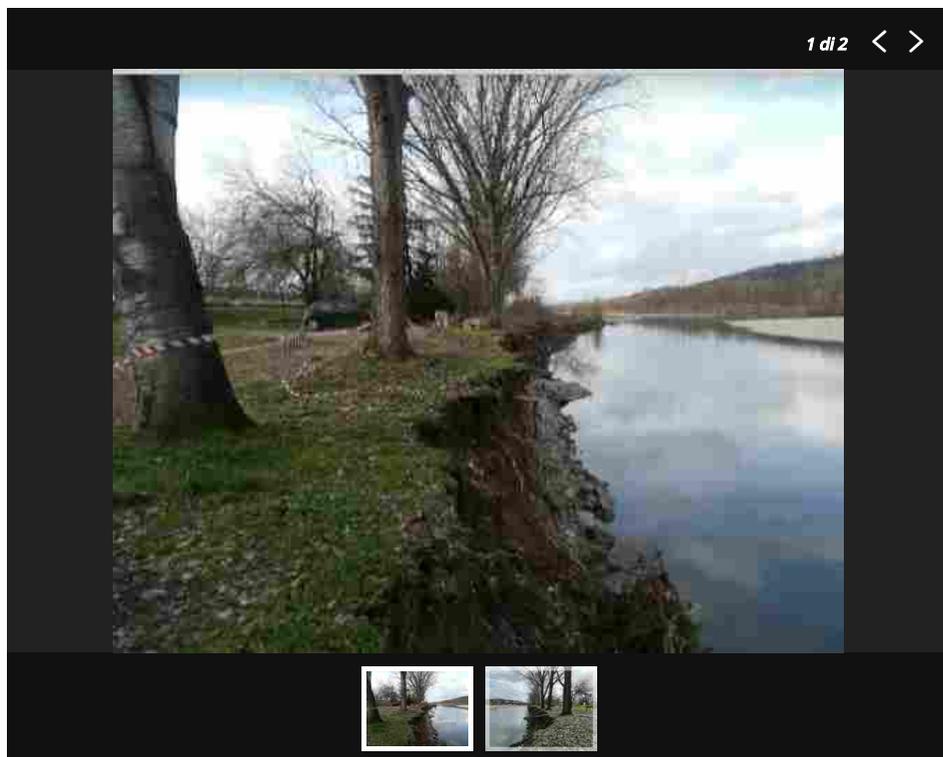


Valdarno – alla fine del 2020 abbiamo incontrato l'amministrazione comunale per discutere del piano delle attività da realizzare nel 2021. In quell'occasione, il sindaco ci ha segnalato la criticità, confermata dal sopralluogo eseguito dai tecnici del Consorzio. La situazione necessitava di un intervento puntuale per tamponare la situazione che richiedeva però risposte e soluzioni più radicali. La richiesta è stata quindi trasferita alla Regione Toscana”

Adesso con l'ordinanza firmata dal Presidente Eugenio Giani, Comune e Consorzio hanno avuto la certezza del finanziamento.

“Abbiamo ricevuto la stima del finanziamento necessario per sistemare il tratto di Arno a valle del ponte “Pertini” – continua Serena Stefani – e sanare i fenomeni di dissesto idrogeologico, causati da erosioni e scalzamenti al piede della sponda, aggravati dal fatto che il canale di magra, in quel punto, scorre completamente a ridosso della stessa sponda sinistra. Nell'occasione abbiamo evidenziato anche che il cedimento, giunto per ora a minare la stabilità della fascia del parco urbano localizzata più a ridosso del fiume, potrebbe peggiorare ed accentuarsi durante eventi di piena anche con ricorrenza bassa”. Soddisfatta anche il Sindaco Valentina Vadi che, solo pochi mesi fa, aveva lanciato l'sos richiamando l'attenzione su questa problematica.

“È un risultato importante – commenta il Sindaco Vadi -, ottenuto grazie alla sinergia fra enti come la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica, il genio civile e il Comune di San Giovanni Valdarno. Questo finanziamento permetterà al nostro territorio di recuperare l'erosione del tratto dell'Arno davanti allo stadio che, al momento, non è agibile per i cittadini e risulta pericoloso. Il suo ripristino e la sua messa in sicurezza consentiranno alla comunità di tornare a vivere quell'area, da sempre molto frequentata e apprezzata”. Dello stesso avviso anche il Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani. “L'Arno – conclude – torna ad essere nuovamente protagonista di un restyling con cui si intende rendere il fiume sempre più vicino ai cittadini e fruibile per i momenti di relax, sport e svago”.



Lun 17 Maggio 2021
 ultimo agg.: 14:56


[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SOCIALE](#) [SPORT](#)

PROGETTA IL TUO FUTURO



INCLUSO NEL PREZZO
 lavatrice e asciugatrice
 o Smart TV 55" 4K



30 MESI A TASSO ZERO
(MAX 0% TAN 0%)

Veneta Cucine

 ARREDAMENTI
ADONATI
 DESIGN, STUDIO D'INTERNI

FIGLINE VALDARNO (FI)
 Via della Comunità Europea 14/16
 Tel. 055.9544266

[Home](#) > [Edizioni Locali](#) > [San Giovanni](#)

SAN GIOVANNI

17.05.2021 14:33

Dalla Regione 450mila euro per mettere in sicurezza l'Arno. Il Consorzio di Bonifica effettuerà i lavori

di *Monica Campani*

Nuove risorse in arrivo per mettere in sicurezza il corso d'acqua che attraversa la città. Si tratta del ripristino della sezione idraulica e della realizzazione di opere di protezione di

DACIA



NUOVA
GAMMA DACIA SANDERO

Salvo approvazione Daciafin.
 Info in sede.

SCOPRI L'OFFERTA 

sponda, nei pressi dello stadio comunale



 commenti

 Data della notizia: 17.05.2021 14:33

Dalla Regione Toscana arrivano nuove risorse per effettuare lavori necessari alla messa in sicurezza dell'Arno a San Giovanni. I 450mila euro previsti serviranno a ripristinare il cedimento che minaccia il parco urbano lungo il fiume nella zona dello stadio comunale. Si tratta del primo stralcio degli interventi programmati dalla Regione per fronteggiare gli esiti degli eventi meteorologici che, negli ultimi due mesi del 2019, hanno colpito anche il territorio sangiovese. Gli interventi, che consistono nella risistemazione della sezione idraulica ed in opere di protezione della sponda, verranno realizzati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno: "Come ogni anno alla fine del 2020 abbiamo incontrato l'amministrazione comunale per discutere del piano delle attività da realizzare nel 2021. In quell'occasione, il sindaco ci ha segnalato la criticità, confermata dal sopralluogo eseguito dai tecnici del Consorzio. La situazione necessitava di un intervento puntuale per tamponare la situazione che richiedeva però risposte e soluzioni più radicali. La richiesta è stata quindi trasferita alla Regione Toscana con la stima del finanziamento necessario per sistemare il tratto di Arno a valle del ponte "Pertini" e sanare i fenomeni di dissesto idrogeologico, causati da erosioni e scalzamenti al piede della sponda, aggravati dal fatto che il canale di magra, in quel punto, scorre completamente a ridosso della stessa sponda sinistra. Nell'occasione abbiamo evidenziato anche che il cedimento, giunto per ora a minare la stabilità della fascia del parco urbano localizzata più a ridosso del fiume, potrebbe peggiorare ed accentuarsi durante eventi di piena anche con ricorrenza bassa".

"E' un risultato importante - commenta la sindaca Valentina Vadi che, solo pochi mesi fa, aveva lanciato l'sos -, ottenuto grazie alla sinergia fra enti come la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica, il genio civile e il Comune di San Giovanni Valdarno. Questo finanziamento permetterà al nostro territorio di recuperare l'erosione spondale del tratto dell'Arno davanti allo stadio che, al momento, non è agibile per i cittadini e risulta pericoloso. Il suo ripristino e la sua messa in sicurezza consentiranno alla comunità di tornare a vivere quell'area, da sempre molto frequentata e apprezzata. L'intervento si intreccerà ai lavori iniziati qualche settimana fa per la realizzazione della ciclopista



 **Vecchi di Rosa**
Cavriglia
Rose da Collezione
353 42 52 357

vp

ULTIME NOTIZIE



Oggi13.38
Panchina e bandiere arcobaleno, le iniziative dei comuni nella Giornata internazionale contro omofobia, bifobia e transfobia



Oggi12.43
Piano strutturale intercomunale e piano operativo: al via il processo formativo



Oggi12.38
Annullata la Coppa Fiera di Mercatale



Oggi11.41
Petizione per riaprire il Pronto soccorso al Serristori: IdeaComune consegna le prime 720 firme a Giani

sull'Arno nel tratto fra San Giovanni e Figline Incisa Valdarno, una mobilità alternativa in linea con gli obiettivi della nostra Amministrazione”.

“L'Arno – conclude la Presidente Stefani – torna ad essere nuovamente protagonista di un restyling con cui si intende rendere il fiume sempre più vicino ai cittadini e fruibile per i momenti di relax, sport e svago”.



☰ Cronaca

comments powered by Disqus

ALTA NATIVITÀ AMBIENTALE

JUNKER

Differenzia correttamente ogni prodotto

Con Junker app!



BLOGGER



Roberto Riviello
Controcorrente



Nel suo intervento di apertura agli Stati Generali della ...



Alessio Bigini
Alessio Bigini
Software/Electro Lab



Ciao a tutti, in questo articolo andremo a recensire un n...

F.ELLI NANNICINI IMPRESA FUNEBRE

Ieri lasciava i suoi cari

FERNANDA MATTEINI
ved. SPADAFORA

Ne annunciano la scomparsa le figlie, il genero, la nipote ed i parenti tutti.

Mercoledì, 12 maggio 2021

La salma verrà trasferita domani LUNEDÌ da Via Bolfini, 2 nella Chiesa COLLEGATA dove alle ore 15.00 avrà luogo il Rito Funebre.



TOP NEWS

1. Ubriaco parcheggia il tir i...
2. Incidente stradale: scontro...
3. Muore sotto un mezzo agrico...
4. Incidente a Faella per evit...
5. Covid-19, sono 30 i nuovi c...
6. Covid-19, sono 14 i nuovi c...
7. Covid-19, sono 28 i nuovi c...
8. Covid-19, sono 31 i nuovi c...
9. Incidente sulla provinciale...